



COMUNE DI VOLPIANO

**Viartisti Teatro
presenta la Compagnia :**



ORME IN VIAGGIO

Laboratorio Permanente di Teatro del Comune di Volpiano
diretto da Pietra Selva Nicolicchia
nel suo nono spettacolo:

La cantatrice calva

di
Eugene Ionesco

INTERPRETI

Barbara Arduino
Andrea Barone
Elettra Bossi
Simona D'andrea

Marco Fabbrica
Gwydyon Marchelli
Camilla Selis
Simone Tidore

MESSA IN SCENA
PIETRA SELVA
NICOLICCHIA
E
RAFFRELLA TOMELLINI

Domenica 27 Settembre 2009

ore 21.00

PRESSO LA SALA POLIVALENTE
VIA TRIESTE N. 1

per informazioni: tel. 0119882344
Ingresso gratuito

Con la collaborazione di
Biblioteca & Informagiovani

*Nono spettacolo del
Laboratorio Permanente di Teatro del Comune di Volpiano
diretto da Pietra Selva Nicollicchia*

si ringraziano per la collaborazione :

Gli insegnanti del
Laboratorio Permanente
Renato Cravero
Gloria Liberati
Stefania Luberti
Noemi Scala

I volontari che hanno realizzato le riprese

Tutti i genitori degli allievi
per la collaborazione e la pazienza

La Biblioteca & l'Informagiovani

Un ringraziamento particolare a
Giorgio Delle Piane e Gino Gronchi

Fonica e luci a cura di Multiplay

Biblioteca & Informagiovani
biblioteca@comune.volpiano.to.it
infagiovani@comune.volpiano.to.it
Via Carlo Botta, 26
Tel. 0119882344



Comune di Volpiano

viartisti
teatrimgiovinile

Viartisti Teatro
presenta la Compagnia

ORME IN VIAGGIO

Domenica 27 Settembre 2009

ore 21.00



- sala Polivalente -
via Trieste n. 1

Interpreti

Barbara Arduino

Andrea Barone

Elettra Bossi

Simona D'andrea

Marco Fabbrica

Gwydyon Marchelli

Camilla Selis

Simone Tidore

messa in scena di :

★

Pietra Selva Nicolicchia

&

Raffaella Tomellini

★

Abbiamo scelto di lavorare su un grande classico del teatro del Novecento, un cavallo di battaglia del teatro mondiale, amato da generazioni di attori, un'anticommedia scritta nel 1950 da Eugène Ionesco, uno dei maggiori esponenti del teatro dell'assurdo, un teatro che contestava la vita borghese.

Chi è la cantatrice calva?

La cantatrice calva è l'esistenza svuotata dai sentimenti, l'esistenza fragile, in disequilibrio, l'esistenza da etichetta, da circostanza, imbarazzata, falsa e menzoniata, l'esistenza che alla fine non riesce più a parlare e diventa soltanto suono, frastuono indifferenziato.

Abbiamo lavorato sulle maschere sociali, sull'equilibrio tra forma e sostanza nelle relazioni umane. Il testo offre uno sguardo molto ironico, a tratti comico che ci permette a poco a poco di riconoscerci.

La trama è scarnificata - è specchio del mondo contemporaneo -: in un interno borghese la pendola scandisce il tempo, la cameriera accoglie gli ospiti, i coniugi Smith "dialogano" con i coniugi Martin. All'improvviso arriva il capitano dei pompieri, l'"estraneo", lo "straniero". Tutto qui.

I nostri giovanissimi interpreti hanno accettato una sfida: cimentarsi con una teatralità fatta di ritmo incalzante, di ascolto finissimo della circostanza, del nulla che accade e del cuore che batte.